

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXIX - n. 12 - 4 dicembre 2016



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

PAROLA DI DIO

In questa domenica il Vangelo ci prepara alla venuta del Salvatore con un invito molto forte alla conversione. È così che effettivamente è stata preparata la venuta di Gesù.

Una figura austera e, in un certo senso, violenta è quella di Giovanni Battista, che vive nel deserto della Giudea; ha il compito di annunciare un messaggio urgente, di fondamentale importanza:

L'intervento di Dio è vicino, e Giovanni lo presenta come molto severo nei confronti di tutti i peccatori. Si presentano a lui molti farisei e sadducei per farsi battezzare e Giovanni li apostrofa con forza perché

legge nei loro cuori e vede che in realtà essi non sono profondamente docili al Signore. E li invita a fare "frutti degni di conversione". Essere veramente docili a Dio con amore: in questo consiste la vera conversione.

Giovanni Battista apostrofa i farisei e i sadducei che vengono a lui convinti di essere nel giusto solo perché Abramo è il loro padre, ma nessun titolo ha valore davanti a Dio, il quale legge nel profondo del cuore. Giovanni annuncia il giudizio di Dio e la venuta di uno più grande di lui: presenta il Messia, che deve venire, come un giudice. Sappiamo che la manifestazione di Gesù non corrisponderà a questa predizione del Battista. Gesù non si presenterà subito come un giudice, ma come un uomo pieno di misericordia divina. Egli annuncerà anche il giudizio, ma per un secondo momento; nel primo momento, c'è l'offerta della misericordia divina.

La prima lettura ci parla del Messia in termini entusiasmanti. Isaia annuncia che dal tronco di Iesse, cioè dalla famiglia di Davide, germoglierà un virgulto sul quale si poserà lo Spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza. Questo personaggio è Gesù, che nella sua venuta nel mondo sarà riempito dei doni dello Spirito Santo.

L'opera del Messia viene descritta in termini ideali, con immagini molto suggestive che riempiono il nostro cuore di speranza e di gioia. È una visione di non facile attuazione, ma alla quale dobbiamo sempre tendere.

Nella seconda lettura Paolo ci dice che Dio, per mezzo dei profeti, aveva fatto promesse meravigliose al suo popolo. Cristo è venuto per portarle a compimento. Ma l'opera di Cristo non si ferma qui. Paolo dichiara che Cristo è venuto a portare la salvezza anche alle nazioni pagane. Ciò va al di là delle promesse fatte al popolo eletto: è un di più magnifico, che fa glorificare Dio per la sua misericordia. In questo caso Dio viene glorificato per la sua misericordia sovrabbondante.

(riduzione e adattamento A. Vanhoye – Le letture bibliche delle domeniche – Anno A)



LE LETTURE DI OGGI

Isaia 2,1-5; Salmo 121; Lettera ai Romani 13,11-14; Matteo 24,37-44

giovedì 8 dicembre
**IMMACOLATA CONCEZIONE
DI MARIA**

*Anniversario della fondazione
della Parrocchia*

*Anniversario della Dedicazione
della Chiesa Parrocchiale*

SS. MESSE CON ORARIO

mercoledì 7 – ore 18.30

giovedì 8 – ore 8.00 – 10.30

**NON vengono celebrate le ss. messe del-
le 9.30 e delle 11.00 ma un'unica solenne
celebrazione alle ore 10.30**

AVVENTO DI PREGHIERA

Lodi e Vespri

Come di consuetudine nei tempi “forti”
dell'anno liturgico, dal **lunedì al venerdì**:

ore 7.30: Recita delle Lodi

**ore 18.30: S. Messa con inserito il Canto del
Vespri.**

IL CORO “LA GERLA”

di Spinea

rispettando una consuetudine che si sta con-
fermando negli anni, animerà la S. Messa
serale (ore 18.30) di **sabato 17 dicembre.**

IL MERCATINO

di dicembre

è aperto, ancora per qualche giorno e cioè fino
all'**8 dicembre**, sempre con i soliti orari
d'apertura.

giorni feriali: 16.00 - 18.00

giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18

arte e cultura

I CAPOLAVORI MINIATI

A SAN GIORGIO

È stata fissata per **giovedì 15 dicembre** la visita
alla mostra “**I capolavori miniati della Fon-
dazione Giorgio Cini**”.

Si parte dalla Fermata ACTV di Via Bissuola
alle ore 9.37 per proseguire alle 10.04 da
Piazzale Roma con i mezzi lagunari (linea 2).

L'ingresso alla mostra è previsto alle ore
11.00. Costo, compresa la guida: 10 euro a
testa (esclusi i viaggi, ovviamente).



Dopo essersi beati della vista dei capolavori,
alle 12.45 c'è la possibilità di arricchire lo spiri-
to condividendo con i frati Benedettini
dell'Abbazia di San Giorgio la recita dell' “Ora
media”.

Per scongiurare il pericolo di svenimenti a
causa di un repentino calo di zuccheri, è con-
sigliato munirsi di un conveniente, modesto,
sostentamento alimentare (crackers, merendi-
ne, potacci vari).

Per chi lo desidera, dopo aver soddisfatto la
vista, la mente e l'anima, si accontenterà il
palato pranzando a Venezia.

a proposito di palato ricordiamo

IL PRANZO DELL'AMICIZIA

11 dicembre

All'Osteria “**La Pergola**” di Martellago con
abbuffata di **pesce** al modico costo di 40 euro.

Affrettarsi a comunicare l'adesione al sempiterno Mirco.

LABORATORI PER BAMBINI



Sabato scorso sedici bambini si sono impe-
gnati nel laboratorio. Ecco un saggio dei loro
lavori. Prossimo appuntamento: 17 dicembre.

JN CAMMINO

È quasi l'alba, il sole ancora non lo dice ma io so che devo alzarmi, fa freddo, il buio avvolge ancora tutte le cose, non c'è nemmeno la mia ombra, il fuoco si è spento, fa molto freddo, mi alzo da un giaciglio che non c'è e il mio pensiero corre veloce a mia moglie e a mia figlia che sono a casa, sono lontane molto lontane, e se anche sono con me tutto il giorno, sono comunque molto lontane, soffro di lontananza mentre accompagno questo piccolo gregge in cerca di vita, perché la loro vita è la mia.

Mi alzo cerco le mie poche cose, le infilo in una vecchia borsa, vado è tempo di mettersi in cammino.

Nel buio faccio fatica a trovare le mie cose, nel buio faccio fatica a contare le mie pecore, faccio fatica a trovare la strada, la strada quella giusta.

Ma da qualche giorno qualcosa è cambiato; anche il deserto ha una nuova vita: il suo silenzio è cambiato, una nuova luce è sorta laggiù sulla linea dell'orizzonte, non è molto forte ma la notte non è più così buia, non è molto forte, ma più il tempo passa più aumenta il suo coraggio, non è molto forte ma la notte mi fa pensare, mi tiene sveglio mi tiene compagnia, mi rende più sicuro, è più sicuro il mio riposo è più sicuro il mio andare.

Il deserto mormora, le persone che con me vivono erranti si riuniscono a piccoli gruppi intorno al fuoco, e raccontano le profezie dei padri, parlano del mondo che sta per cambiare, parlano di una piccola luce che annuncia un grande evento, parlano di un posto che è importante raggiungere per rendere omaggio ad re che nascerà in una mangiatoia, il re di chi non ha niente, un re senza eserciti, un re che vuole vincere le battaglie senza armi, di un bimbo che come me vuole dormire in un giaciglio che non c'è.

Mi piace stare ad ascoltare queste storie, sono le storie della mia vita, sono le esperienze che vivo tutti i giorni, sono storie di speranza, ascolto e mi sembra di toccare la speranza con le mani, avete mai toccato la speranza con le mani, avete mai sentito la sua incredibile forza? Impari a riconoscerla con il tempo, la speranza è una cosa meravigliosa, nasce dalla fatica, nasce dal dolore e più faticosi e più spero, e più soffro e più spero e questa tua andare così faticoso non sai ancora dove ti porterà; solo la speranza ti sostiene, solo la preghiera ti sostiene, avete mai provato a farvi sostenere dalla preghiera?

È tempo di mettersi in cammino.

Quella piccola luce che mi mostra dove andare credo mi abbia stregato, credo mi abbia finalmente indicato dove andare, ho ancora dubbi, ho ancora tentennamenti, a volte ho ancora voglia di correre, di scappare, ma solo in quella luce posso trovare rifugio, solo in quella "mangiatoia" troverò pace.

A volte vorrei rimanere più a lungo intorno a questo fuoco a pensare, ad ascoltare le storie dei padri nella quale rivedo la mia di storia, nella quale scorgo la storia dei nostri giovani.

È quasi l'alba: il sole ancora non lo dice ma io so che devo alzarmi, fa freddo, il buio avvolge ancora tutte le cose, vado in silenzio in cucina e mentre mi preparo il caffè, cerco tra il poco cielo lasciato dai palazzi, una stella più luminosa delle altre, ma non la vedo forse l'ho sognata. Sono pronto, moglie e figlia ancora dormono, esco di casa, ora vedo un bel pezzo di cielo, ora la vedo, e sì, direi che è davvero più luminosa, impossibile sbagliare, guardo l'ora sul cellulare ma è spento, ma io so che è tempo di mettersi in cammino.

Tempo di avvento tempo di cammino, tempo per sperare.... a voi tutti, ma in particolare ad un caro amico, *buon volo*

FLY

AVVENTO DI CARITÀ

La prossima **domenica 11 dicembre**, verranno distribuite a tutte le messe, le buste da usare per la raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose della Comunità.

Le buste, riempite, devono essere riportate in chiesa **domenica 18, "Domenica di Fraternità"**. Il contenuto servirà poi per confezionare i pacchi che gli operatori della San Vincenzo parrocchiale recapiteranno a chi è nel disagio.

Per la raccolta di offerte in denaro, ci sono anche le cassetine in cartoncino "**Avvento di Fraternità**", nelle quali deporre quello che dovrebbe essere il frutto di piccoli sacrifici.

Questo vale soprattutto per i più piccoli, bambini e ragazzi, da educare alla Carità verso i meno fortunati.

I nostri figlioli sono abituati fin da piccoli ad avere tutto e subito; non sarebbe male che una ricarica del cellulare, un giochino, una merendina non proprio necessaria **in meno**, si possano tramutare in un gesto d'amore.

esperienze

UN INCONTRO SPECIALE

Mercoledì 23 novembre **noi ragazzi della classe di catechismo di prima media** siamo andati a far visita ad una signora in via Esiodo, la signora si chiama Maria.

Maria per salutarci ci ha baciati uno per uno poi ci ha fatto accomodare in salotto e ci ha parlato di dove viveva prima di venire a Mestre.

Ci ha raccontato come era Bissuola quando non c'era ancora la parrocchia, della gioia che ha provato quando hanno costruito la Chiesa Santa Maria Della Pace e delle sue belle esperienze di quando era giovane.

Quando ho visto il suo sorriso spensierato e i suoi occhi pieni di gioia mi sono sentita bene come se la mia nonna mi stesse abbracciando anche se purtroppo la mia nonna non c'è più.

Tutto il gruppo si è sentito amato perché anche quelli che di solito sono più vivaci la ascoltavano con interesse.

Tutti erano pieni di domande e ammiravano la signora Maria, perché anche nei momenti colmi di dolore ha saputo trovare nella fede e nella preghiera, una luce piena di speranza. Anche se i suoi anni sono molti più dei nostri, sembrava più energica di noi.

Abbiamo deciso di prenderla come esempio perché lei ha sempre voluto bene a tutti senza discriminazioni.

Quando siamo andati via nei suoi occhi si vedeva la gioia per l'ora passata insieme.

Avere parlato con una persona che ha visto costruire la nostra parrocchia e che ha contribuito alla sua crescita è stata una esperienza fantastica.

Un grande grazie alla Signora Maria, a Loretta e Daniela (le sue figlie) per la loro grande ospitalità e per la buonissima merenda che ci hanno offerto.

Associazione Patronato Bissuola **PATRONATO APERTO**

**il venerdì e il sabato
dalle 16.00 alle 18.00**

Date la vostra disponibilità ad aderire al servizio di sorveglianza; alla porta della chiesa c'è il tabellone con le date scoperte.

PRESEPI... IN SCATOLA

Il **18 dicembre** è il termine ultimo per portare in chiesa il vostro presepio in scatola.

Date fondo alla vostra creatività!

comprendere la s. messa

LA PREGHIERA EUCARISTICA

Riprendiamo le nostre riflessioni sulla s. messa. Dopo la preghiera sulle offerte, si entra nella parte centrale della messa che culminerà con la consacrazione del pane e del vino e va sotto il nome di Preghiera Eucaristica.

Si inizia con un dialogo tra sacerdote e assemblea. Dapprima si rinnova l'annuncio della presenza del Signore: "Il Signore sia con voi" cui si risponde con "E con il tuo Spirito". È un'acclamazione che in realtà risuona più volte durante la celebrazione: è un continuo richiamo appunto alla condizione essenziale per celebrare il sacrificio di Cristo.

Poi il celebrante invita ad una verifica personale con la esortazione a rivolgere i nostri cuori verso l'alto, cioè verso Dio. Si risponde con una affermazione: "Sono rivolti al Signore". E speriamo sia la realtà! Spesso la nostra attenzione è rivolta a tutt'altro, e la formula che diciamo non corrisponde esattamente al nostro stato d'animo. Infine c'è l'invito a rendere grazie che è l'atteggiamento necessario per continuare a vivere questo momento. Vogliamo ringraziare il Padre per il dono della salvezza nel Figlio Gesù e dello Spirito Santo che sostiene la nostra preghiera.

Poi c'è il "Prefazio". Cosa vuol dire? Prima di un libro, spesso c'è una "prefazione", cioè una presentazione del contenuto e del suo autore. Ed è esattamente quello che fa il celebrante quando legge il prefazio. È una preghiera "mobile" nel senso che varia il suo contenuto a seconda del tempo liturgico che stiamo vivendo e della Festa che si sta celebrando. Il prefazio dovrebbe chiedere la partecipazione di tutta l'Assemblea nel magnificare le opere di Dio e nell'offrire il sacrificio. Nel prefazio si motiva il senso del rendimento di grazie ed è per questo che varia a seconda delle diversità citate sopra. Il prefazio conclude invitando tutti ad unire la propria voce a quella degli angeli e dei santi nella lode a Dio, chiedendo il sostegno dell'intercessione degli spiriti beati.

È importante seguire ciò che si proclama con il Prefazio se si vuole comprendere il **perché** di ciò che si celebra dopo. Sarebbe bene che l'Assemblea potesse seguire il testo del Prefazio sul foglietto per non distrarsi (come faccio io spesso).

L'invito a unirsi agli "spiriti beati" nella lode al Signore si concretizza nel canto del "Santo", una preghiera antichissima le cui origini risalgono addirittura alla preghiera del tempio di Gerusalemme. Ne parliamo la prossima volta.

Virgilio